



**KHORA.teatro**

**presentano**

****

**Romeo e Giulietta**

**di**

**William Shakespeare**

**traduzione Salvatore Quasimodo**

**adattamento Andrea Baracco**

con

**Lucia Lavia Antonio Folletto**

e con

**Alessandro Preziosi**

nel ruolo di Mercuzio

**regia**

**Andrea Baracco**

**debutto nazionale**

***Estate Teatrale Veronese***

***Teatro Romano, Verona***

***19 Luglio 2015***

**KHORA.teatro Teatro Stabile d’Abruzzo**

presentano

**Romeo e Giulietta**

**di**

**William Shakespeare**

con

**Lucia Lavia Antonio Folletto**

e con

**Alessandro Preziosi**

nel ruolo di Mercuzio

**scene costumi**

**Marta Crisolini Malatesta Irene Monti**

**luci musiche**

**Pietro Sperduti Giacomo Vezzani**

**regia**

**Andrea Baracco**

**UNA COPRODUZIONE KHORA.teatro - Teatro stabile d’Abruzzo**

**prodotto da Alessandro Preziosi - Tommaso Mattei - Aldo Allegrini**

**ROMEO E GIULIETTA**   
*di William Shakespeare*

## PERSONAGGI E INTERPRETI

**Romeo Antonio Folletto**

**Giulietta Lucia Lavia**

**Mercuzio Alessandro Preziosi**

**Frate Lorenzo Gabriele Portoghese**

**Balia Elisa Di Eusanio**

**Principe Giacomo Vezzani**

**Paride Mauro Conte**

**Tebaldo Laurence Mazzoni**

**Benvolio Dario Iubatti**

**Padre Capuleti Woody Neri**

**Madre Capuleti Roberta Zanardo**

**Padre Montecchi Daniele Paoloni**

**Madre Montecchi Alessia Pellegrino**

Il tour 2016-2017

Dal 19 al 23 luglio 2016 VERONA Teatro Romano

Dal 3 al 5 febbraio 2017 FANO Teatro della Fortuna

Dal 7 al 12 febbraio 2017 FIRENZE Teatro della Pergola

Dal 14 febbraio al 5 marzo ROMA Teatro Eliseo

Il 07 marzo 2017 L’AQUILA Auditorium GdF

Note di regia

*These violent delights have violent ends*

In Romeo e Giulietta (la cui stesura va collocata nel 1592-94 e la prima rappresentazione nel 1595) c’è una sorta di ossessione del tempo; l’intera vicenda infatti si svolge in appena quattro giorni, da un Lunedì di Luglio al Giovedì della stessa settimana, e a questa velocità non c’è spazio per alcuna correzione, non si inciampa, si cade, ci si rompe il collo e si perde la vita. Giulietta passa in quattro giorni da bambina a donna matura, Romeo da ragazzo imbevuto di amor cortese a vendicatore, Mercuzio da vitalistico funambolo del linguaggio a cadavere; per di più in una delle fonti del dramma, senz’altro quella più saccheggiata da Shakespeare *The Tragicall Historye of Romeus and Juliet* (1562) di Arthur Brooke, un poemetto di circa tremila versi, l’azione si svolge in diversi mesi. Cosa spinge quindi Shakespeare ad accelerare così vorticosamente il tempo dell’azione? “Non c’è tempo” o meglio “il tempo è scaduto” sembrano sussurrarsi di continuo tra loro i personaggi, o almeno tutti quelli che possiedono ancora gambe per correre, gli altri invece, i genitori, il Principe, la Chiesa, rimangono seduti in luoghi ben protetti ad osservare, immobili.

Un *irriducibile antagonismo sociale* avvicina *Romeo e Giulietta* più ad una tragedia borghese che ad una tragedia della vendetta o simili; caratteristica tipica della tragedia borghese è quella di porre in scena personaggi non aristocratici in scene di vita famigliare; i Capuleti e i Montecchi sono ricchi borghesi e nel testo c’è ampio spazio dedicato alle loro abitudini domestiche; Shakespeare pare denunciare soprattutto lo spirito mercantile e pragmatico del borghese, tutto teso a fare sfoggio della propria raggiunta posizione sociale, preoccupato solo del vantaggio economico della propria famiglia. Va inoltre considerato come nel testo l’ostilità che diviene conflitto e che alla fine si trasforma in morte copre uno spazio molto ampio rispetto a quello, in apparenza più manifesto ed evidente dell’amore. Sia Romeo che Giulietta, più Giulietta che Romeo, le differenze tra i due personaggi sono abissali tanto da far riflettere sul *perché* del loro amore, ma questo è un altro discorso, mettono ferocemente in discussione quel *patto col mondo,* quella specie di *abitudine ereditaria,* di *convenzione prolungata* che i loro padri, o sarebbe meglio dire che la generazione precedente ha stipulato e che non sembra aver proprio alcuna voglia di ritrattare. C’è un universo adulto che osserva impassibile il dimenarsi forsennato dei propri figli che inciampano di continuo e che ogni volta, con ginocchia sempre più sbucciate e il corpo sempre più livido, si rialzano e riprendono il passo; e così *Romeo e Giulietta* diviene luogo di morti violente, quasi accidentali.

*Romeo e Giulietta* è anche la tragedia di Mercuzio, essere ambiguo e pornografico, né maschio né femmina, che più di ogni altro sente l’innata inadeguatezza e allora folle, rincorre versi e costruisce mondi, finché pazzo di gelosia si lancia come Aiace su una lama ben affilata. Shakespeare elimina troppo presto Mercuzio, perché egli è un intruso, perché egli è un essere monologante, perché con lui tra i piedi non è possibile alcuna tragedia. Perché è *lui* ad essere la tragedia. Romeo muore e allora Giulietta non può continuare a vivere; muore Paride, muore Tebaldo e muore Mercuzio, l’unico tra i “figli” a sopravvivere è Benvolio, colui che mai entra nei conflitti, che mai è motore o vittima delle azioni e situazioni. Benvolio è colui che osserva, che si mette a distanza e poi narra. Benvolio è l’unico tra i giovani a sopravvivere perché utile all’universo adulto, perché attraverso i suoi racconti, *i grandi*, vengono informati dei fatti senza tuttavia correre il rischio di partecipare ai conflitti; Shakespeare lo situa opportunamente in una dimensione *ibrida* là dove le tragedie diventano innocue, in quella soglia in cui si hanno le orecchie sul palco e gli occhi in quinta. L’universo adulto ascolta Benvolio; l’universo adulto ascolta ma non vede le morti dei propri figli e alla fine, come in una sorta di metafora perfetta, decide di devitalizzare per sempre le giovani passioni ergendo mute statue che si lasciano osservare, su cui all’occorrenza si potrà piangere e che rimarranno immobili e smetteranno, una volta per tutte, di correre dietro alla *Regina Mab* costruttrice di sogni.

Andrea Baracco

La coproduzione

Khora.teatro e TSA rinnovano la comune progettualità dopo i successi come “Cyrano” e “Don Giovanni” intendendo proseguire nel solco di altri fortunati allestimenti scespiriani nell’ambito dell’ L’Estate teatrale Veronese nei quali all’alto gradimento del pubblico ha fatto riscontro l’interesse della maggiore critica nazionale, dando continuità al progetto di portare in scena grandi classici del teatro, rivolti ad un vasto pubblico popolare, pur strizzando l’occhio nel confezionamento editoriale ai nuovi linguaggi del teatro europeo.

La decisione di questa coproduzione nasce non solo dall’occasione di realizzare un evento nell’ambito delle celebrazioni del quattro centenario scespiriano, ma soprattutto da una considerazione “artistica” che attiene ai contenuti dell’immortale dramma shakespeariano ed ai valori che tutto lo staff creativo, guidato da un regista di solida esperienza come Andrea Baracco, intende esprimere nella messa in scena.

Come dimostrato in altre produzioni è obiettivo del progetto unire al raffinato e corretto utilizzo di un apparato tecnologico che comprende soluzioni multimediali innovative, ma sempre contestualizzate, con la direzione di numerosi attori sul palcoscenico, che anche in questo frangente e per precisa scelta etica e formativa, sono scelti con provini su parte privilegiando il talento e la qualità attoriale.

Riguardo alle caratteristiche produttive si è pensato di affidare al regista un cast di attori e di creativi dalla comprovata esperienza e professionalità per i quali parlano i curriculum delle opere realizzate, ma anche soprattutto l’apprezzamento con cui pubblico e critica saluta i loro lavori, al fine di concretizzare una innovativa visione dell’adattamento e della messa in scena in linea con un teatro realmente europeo a cui da sempre il lavoro di Khora.teatro e del TSA aspirano con determinazione.

”Romeo e Giulietta” tra attori e tecnici comprende una compagnia di circa 20 elementi.

Il ritorno dei classici e la rinnovata attenzione al “teatro di parola” anche tra le giovani generazioni favorisce, oltre all’ampliamento del naturale target teatrale, una ampia possibilità di circuitazione.

La storia

Il dramma shakespeariano verte sull’angosciante susseguirsi di eventi che si oppongono all’unione dei due innamorati: Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti, rampolli delle due famiglie più potenti della città di Verona.

La storia comincia con una rissa di strada tra le servitù di due nobili famiglie, veronesi diivise da un atavica rivalità viene interrotta dal principe il quale annuncia che, in caso di ulteriori scontri, i responsabili pagheranno con la vita. Quando Paride, un giovane nobile, chiede a Capuleti di dargli in moglie la figlia Giulietta questi gli permette di farle la corte.

Il rampollo dei Montecchi, Romeo, è innamorato di Rosalina, una Capuleti la quale, per un voto di castità, non vuole corrispondere alle attenzioni di Romeo. Mercuzio e Benvolio cercano invano di distogliere Romeo dalla sua malinconia, quindi lo convincono ad andare mascherati alla casa dei Capuleti, per puro divertimento. Romeo, che spera di vedere Rosalina al ballo in maschera ,conosce invece Giulietta.

I due ragazzi si scambiano poche parole, ma sufficienti a farli innamorare l'uno dell'altra. Prima che il ballo finisca, la Balia rivela a Giulietta il nome di Romeo e Romeo apprende che la ragazza è la figlia dei Capuleti.

Romeo si congeda dai suoi bravi amici e, rischiando la vita, si trattiene nel giardino dei Capuleti dopo la fine della festa. Durante la famosa scena del balcone, i due ragazzi si dichiarano il loro amore e decidono di sposarsi in segreto.

Il giorno seguente, con l'aiuto della Balia, il francescano Frate Lorenzo unisce in matrimonio Romeo e Giulietta, sperando che la loro unione possa portare pace tra le rispettive famiglie.

Tebaldo, cugino di Giulietta e di temperamento iracondo, incontra Romeo e cerca di provocarlo a un duello. Romeo rifiuta di combattere contro colui che è ormai anche suo cugino, ma Mercuzio raccoglie la sfida. Tentando di separarli, Romeo inavvertitamente permette a Tebaldo di ferire Mercuzio, che muore augurando "la peste a tutt'e due le famiglie". Romeo, nell'ira, uccide Tebaldo per vendicare l'amico.

Il Principe condanna Romeo a lasciare la città prima dell'alba altrimenti sarà messo a morte. Giulietta disperata, chiede alla Balia di trovarlo, portargli il suo anello e chiedergli di incontrarla per l'ultimo addio.

I due sposi riescono a passare insieme un'unica notte d'amore. All'alba, si separano e Romeo fugge a Mantova.

Giulietta apprende dai suoi genitori della data fissata per le nozze con Paride e, al suo rifiuto, viene verbalmente aggredita dal padre, poi, fingendo un ravvedimento, va a confessarsi con frate Lorenzo.

**Per sfuggire alle sorti di una vita lontana dall’amore, Giulietta beve una pozione che le consente di sembrare morta per molte ore. Romeo, non avendo ricevuto la notizia dell’inganno, crede di aver perduto la sua amata per sempre e nel dolore si avvelena.** Terminati gli effetti dell’incantesimo, Giulietta si sveglia dal sonno di una finta morte e vedendo il corpo esamine dello sposo segreto, si pugnala, finendo nella tragedia più commovente l’esito dell’umana follia generata dal rancore.

Gli interpreti

**LUCIA LAVIA**

LUCIA LAVIA nasce a Roma il 18 Febbraio 1992.

Dopo aver conseguito la maturità classica, compie la sua formazione "sul campo" debuttando nel 2010 ne Il malato immaginario di Molière (regia di Gabriele Lavia) nel ruolo di Angelica.

Nel 2011 interpreta Desdemona nell'Otello di Nanni Garella per il “Festival Shakespeariano” di Verona.

Nel 2012, per il “Napoli Teatro Festival” recita al fianco di Franco Branciaroli nell’ Ifigenia in Aulide di Mircea Eliade per la regia di Giampiero Borgia.

Nella stagione 2012-2013 torna ad essere diretta dal padre e prende parte allo spettacolo Tutto per bene di Luigi Pirandello.

Nel 2013 è a Santacristina, dove segue il corso di perfezionamento per Attori professionisti diretto da Luca Ronconi.

Nella stagione 2013-2014 lavora al Piccolo Teatro di Milano prendendo parte allo spettacolo Celestina, laggiù vicino alle concerie in riva al fiume... diretto dallo stesso Luca Ronconi.

Nella stagione 2014-2015 interpreta la Figliastra nei Sei personaggi in cerca d'autore di e con Gabriele Lavia. Subito dopo è Ifigenia al Teatro Greco di Siracusa ne Ifigenia in Aulide di Euripide diretto da Federico Tiezzi

Nella stagione 2015-2016 prenderà parte allo spettacolo Vita di Galileo di Bertolt Brecht per la regia di Gabriele Lavia e sarà Luise Miller in Intrigo e Amore di Schiller per la regia di Marco Sciaccaluga.

Nel 2011 vince il premio “Napoli Cultural Classic” come Miglior attrice giovane. Sempre nel 2011 viene candidata come Miglior attrice emergente al premio “Le Maschere del Teatro”.

Gli interpreti

**ANTONIO FOLLETTO**

Attore emergente, classe ’88. Diplomato all’ Accademia Nazionale d´Arte Drammatica "Silvio d´Amico" , seppur giovane sta costruendo la sua carriera con piccoli passi importanti e scelte di carattere. Conta già molti spettacoli teatrali e diverse partecipazioni in tv e il 2016 si prospetta un anno cruciale. Recita accanto a Juliette Binoche nel film “L’Attesa”di P. Messina, nei film tv rai “Sotto copertura” di G. Manfredonia e in “Limbo” di L. Pellegrini e sarà protagonista della serie di culto “Gomorra 2” di S. Sollima.

Attualmente sul set della nuova serie Rai "I bastardi di Pizzofalcone" per la regia di C. Carlei.

**CINEMA**

2014 “L'Attesa” Piero Messina

2014 “Tre Tocchi” M. Risi

**TELEVISIONE**

2016 “I Bastardi di Pizzo falcone “ C.Carlei

2015 “Gomorra 2” S. Sollima

2014 “SottoCopertura” G. Manfredonia

2013 “Il Restauratore 2” E. Oldoini

2012 “Trilogia anni 70- Il Commissario” G. Diana

2011 “Terra Ribelle 2” A. Lo Giudice

**TEATRO**

2014 “ I Mostri” regia di Gabor Zsambeki

2014 “I messaggeri” regia di Andrea De Rosa

2013 “Il sentiero dei passi pericolosi” di Michel Marc Bouchard regia E. Russo

2011 “Battuta Libera” regia di Lorenzo Salveti, festival dei Due Mondi, Spoleto

2011 “Consenziente e dissenziente”di Bertold Brecht con Lino Guanciale e Luca

Micheletti, regia di Claudio Longhi , teatro Argentina

2010 “Le profetiche sorelle”, regia di Kira Ialongo

2010 “Super Woody”, regia di Cristiano Vaccaro

2007 “Troisi è sempre Troisi” regia di Paola Orsi, teatro Jenco

Gli interpreti

**ALESSANDRO PREZIOSI**

Compiuti studi classici al Liceo Umberto I di Napoli, si laurea in giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli con il massimo dei voti e diviene assistente di diritto tributario all'Università di Salerno, frequenta poi l'Accademia dei Filodrammatici di Milano segnalandosi all'attenzione del regista Antonio Calenda che gli affida il ruolo di Laerte nell'Amleto.

Lavora in televisione nella soap opera di Canale 5, Vivere e nella miniserie tv Una donna per amico 2 di Rossella Izzo ma continua a cimentarsi nel teatro realizzando il monologo Le ultime ore di AI insieme all'amico Tommaso Mattei con cui inizierà un sodalizio di produzione artistica dando vita alla società Khora Teatro. In seguito, lasciata la soap, recita nella Trilogia di Eschilo, sempre per la regia di Calenda, nelle vesti dell'araldo in Agamennone e di Oreste in Coefore ed Eumenidi ottenendo l'apprezzamento della critica.

La popolarità però arriva con Elisa di Rivombrosa, serie televisiva di Cinzia TH Torrini, trasmessa tra dicembre 2003 e febbraio 2004 da Canale 5, grazie al cui grande successo vince il Telegatto come personaggio maschile dell'anno nel ruolo del conte Fabrizio Ristori. Nella seconda stagione è presente solo nelle prime due puntate, avendo scelto di dedicarsi nuovamente al teatro con il Re Lear, per la regia di Calenda nel ruolo di Edmund, seguito dalla commedia musicale Datemi tre caravelle, produzione originale di Khora Teatro, in cui interpreta Cristoforo Colombo, ruolo che tornerà a ricoprire nelle successive repliche del 2005 e 2006.

Dopo lo short movie del 2001 dedicato dal regista Reale al caso Scieri, nel 2004 è protagonista del suo primo film per il cinema Vaniglia e cioccolato di Ciro Ippolito, e della miniserie televisiva in sei puntate Il capitano di Vittorio Sindoni, trasmessa da Rai 2; nella seconda stagione, in onda nel 2007, è presente solo nelle prime due puntate.

Nel 2007 appare sul grande schermo nei film I Viceré di Roberto Faenza, e La masseria delle allodole, di Paolo e Vittorio Taviani. Nel mese di settembre è chiamato a partecipare come voce narrante, insieme a Giannini, Guaccero e Fulco, all'evento La notte dell'Agorà sulla spianata del Santuario di Loreto, primo incontro dei giovani con Benedetto XVI.

Nel 2008 torna in televisione su Rai Uno con Il commissario De Luca, 4 film tv, tratti dai romanzi di Carlo Lucarelli, regia di Antonio Frazzi. Il commissario De Luca, opera di elevato standard qualitativo, riceve in Italia il premio Kineo per il miglior film televisivo al Festival di Venezia 2008 e il gran premio internazionale Efebo D'Oro di Agrigento come miglior adattamento televisivo di un testo letterario, mentre ad Alessandro Preziosi viene assegnato l'Efebo D'Argento per la "magistrale interpretazione". Con questa realizzazione, l'attore vince anche il premio internazionale Golden Chest , assieme al regista Antonio Frazzi.

Sempre nel 2008 è produttore e interprete di due eventi teatrali: il melologo Il Ponte, scritto da Pennisi con musiche di Di Battista, e Amleto, riduzione dell'omonima tragedia di Shakespeare su testi di Eugenio Montale. Il melologo, attraverso le ansie di un semplice operaio, fa rivivere la storia e le storie del Sud; presentato in anteprima a maggio a Roma in occasione del Workshop Lavoro e Creatività, a settembre viene riproposto a Reggio Calabria fra gli appuntamenti del Settimo Laboratorio Internazionale di Architettura. L'Amleto diretto da Armando Pugliese debutta a luglio al Teatro Romano di Verona, prima tappa di un'applaudita tournée estiva. In occasione de "La Versiliana", a coronamento dell'impegno in ambito teatrale, gli viene attribuito il Talento d'Oro nella prima edizione del Premio Franco Martini: un teatro una vita.

Sul fronte cinematografico, Preziosi è fra gli interpreti del film Il sangue dei vinti , tratto dal controverso saggio storico di Giampaolo Pansa, per la regia di Michele Soavi, con Michele Placido protagonista. Il film è stato presentato come evento speciale nell'ottobre 2008 alla Festa del Cinema di Roma.

L’Amleto con Preziosi ed una compagnia di attori, sia giovani che di lunga carriera, viene rappresentato con successo nel corso di una doppia tournée (stagioni 2008/2009 e 2009/2010) che raggiunge i teatri di 50 città e cittadine italiane. Nell'estate 2009, a conferma del continuo sostegno dei valori civili e culturali, la società di produzione teatrale Khora.Teatro - fondata nel 2004 da Alessandro Preziosi, Tommaso Mattei e Aldo Allegrini - cura la messa in scena di Il Sapore della Cenere di Ariel Dorfman, tratto da Speak truth the Power di Kerry Kennedy, ed inaugura il Festival shakespeariano di Verona 09 con un'innovativa La Dodicesima Notte, in cui Luca De Filippo diretto da Armando Pugliese si cimenta per la prima volta con il Grande Bardo.

A settembre 2009 Preziosi gira Mine vaganti, pluripremiata commedia ambientata nel Salento con Riccardo Scamarcio ed Ennio Fantastichini, diretta da Ferzan Özpetek, nelle sale nel marzo 2010. Nel gennaio 2010 è Sant'Agostino nella miniserie di Lux Vide diretta da Christian Duguay, seguita su Raiuno da una media di 7 milioni di spettatori. Nello stesso anno fa parte del cast del nuovo lavoro di Fausto Brizzi: la doppia pellicola Maschi contro femmine e Femmine contro maschi. Sempre nel 2010, grazie all'intensità del suo Amleto, Alessandro Preziosi riceve il prestigioso Premio Gassman - Teatranti dell'anno, l'unico premio teatrale italiano in cui è il pubblico ad assegnare gli Awards agli artisti distintisi sul palcoscenico. Nel 2011 gira un serial TV per Canale 5 dal titolo Un amore e una vendetta per la regia di Raffaele Mertes ed è sul set cinematografico come protagonista, insieme a Laura Chiatti, del film d’autore Il volto di un'altra di Pappi Corsicato, presentato al Festival di Roma nel 2012 e che uscirà nella sale nel 2013, stesso anno in cui esce il film Passione Sinistra di Marco Ponti, in cui Preziosi recita accanto a Lodovini, Riccobono e Marchionni.

Nel frattempo l’artista opera come Programs Leader del DAMS di Link Academy - Accademia Europea d'Arte Drammatica di Roma e, a partire dal 2011, per tre anni è Direttore Artistico del Teatro Stabile dell'Abruzzo. Nel periodo aquilano, promotore dei Cantieri dell'immaginario, elabora ed assiste tre spettacoli-laboratorio/evento: Troilo e Cressida (L'Aquila ferita), Sogno di una notte di mezza estate (il sogno di recuperare la Città) e Odissea (ritorno degli esuli alla Città). Dalla collaborazione di TSA e Khora.Teatro nasce il Cyrano di Bergerac interpretato e diretto da Preziosi, che in due stagioni di repliche (2012/2013 e 2013/2014) raccoglie ampi consensi di pubblico e critica. Nel 2014 l’artista cura ed interpreta il monologo Cyrano sulla luna che verrà premiato con la Maschera d’Oro del Teatro italiano.

Per RAI Fiction, interpreta il giudice Sossi nella Trilogia anni 70 di Graziano Diana (2012), recita nel fortunato TV movie italo tedesco La mia bella famiglia italiana di Olaf Kreinsen (2013) e nella miniserie Per amore del mio popolo - Don Diana di Antonio Frazzi, in memoria dell’eroico sacerdote di Casal di Principe (2013). La resa delicata e sensibile del ruolo gli varrà premi e riconoscimenti della critica. Sempre nel 2013 per Lux Vide interpreta una rivisitazione della fiaba La Bella e la Bestia, diretta da Fabrizio Costa, che regalerà alla RAI nelle festività natalizie 2014 un notevole successo in termini di audience e di interesse sui social media.

Altri progetti 2013/2014 riguardano la partecipazione ad un film USA 'indie', attività di Voice Over in spot e film, la registrazione delle letture dal capolavoro di Agostino da Tagaste per il CD incluso nel libro Le Confessioni di S. Agostino, edito da Città Nuova, e la collaborazione con lo scrittore Erri De Luca per il progetto La Musica Provata, edito da Feltrinelli.

Chiamato a far parte della Giuria del Premio nazionale per il Teatro Luigi Pirandello (2013/2014), anche nella stagione teatrale 2014/2015 Preziosi mette le sue competenze a servizio del palcoscenico, allestendo come regista ed interprete un raffinato Don Giovanni di Moliere, prodotto da TSA e Khora.Teatro, con Nando Paone nelle vesti di Sganarello e musiche originali di Andrea Farri.

Premi

Telegatto come personaggio maschile dell'anno per Elisa di Rivombrosa(2004)

Telegrolla, per Elisa di Rivombrosa (2004)

Telegrolla, per Il Capitano (2005)

Efebo d'Argento, per Il Commissario De Luca (2008)

Golden Chest, per Il Commissario De Luca (2008)

Premio Alberto Sordi per l'impegno artistico e sociale (2008)

Premio Martini Talento d'oro, per Amleto (2009)

Premio Gassman - Teatranti dell'anno 2010, per Amleto (2010)

Ciak d'Oro Stile d'Attore (2010)

Premio Federico II, per Mine vaganti (2010)

Premio come Migliore Attore - categoria Miniserie, Sorrisi e Canzoni TV per Sant'Agostino (2010)

Ischia Film & Music Global Festival - Italian Movie Award 2010

Giffoni Festival Award 2010

Premio Golden Graal - miglior Attore di Teatro, per Amleto (2010)

Premio Lancia per il Cinema - Nastri D'argento 2011

Premio John Huston-Festival internazionale del film storico 2011, per il Sangue dei Vinti

Premio Persefone - miglior attore di prosa classica, per Cyrano de Bergerac (2012)

Premio Universo Teatro - Attore eclettico di teatro, cinema e TV oltre che regista e formatore di cultura teatrale, per l'impegno con Link Academy e il Teatro Stabile d'Abruzzo (2013)

La Fenice di Venezia - Cavalchina Award, riconoscimento internazionale per la versatilità artistica in Teatro, Cinema e TV (2014)

PulciNellaMente - Premio, per l'interpretazione di Don Diana nella fiction dedicatagli(2014)

Premio Flaiano, per l'interpretazione di Don Diana nella fiction dedicatagli(2014)

Maschera d'Oro del Teatro italiano, per il miglior monologo Cyrano sulla luna (2014)

La regia

ANDREA BARACCO. Si laurea in Lettere e Filosofia all’Università di Roma “La Sapienza”. Si diploma e perfeziona in regia presso l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio d’Amico”.

Tra i suoi lavori più importanti: nel 2011 firma la regia di *Giulio Cesare* di William Shakespeare, spettacolo andato in scena al Globe Theatre di Londra e vincitore DEL CERTAMEN ALMAGR-OFF, Festival Internacional del Teatro Clasico di Almagro (Spagna). Nel 2012 dirige, per la rassegna “Garofano Verde”, *Johnson – Nelle stanze del Presidente* da un racconto di David Foster Wallace, con Paolo Bonacelli. Nel 2012 debutta alla regia cinematografica dirigendo il film *La logica delle cose*, di cui è anche co-sceneggiatore. Nel 2013 mette in scena *Vita di Edoardo II d'Inghilterra* di Bertolt Brecht all'Olimpico di Vicenza per il 66° ciclo di spettacoli classici per la direzione di Eimuntas Nekrosius. Nel 2014 firma la regia di *Hamlet* di William Shakespeare (produzione Romaeuropa Festival, Teatro di Roma e 369gradi) che ha debuttato al Festival del teatro Classico di Almagro (Spagna) e in prima nazionale al Teatro Argentina di Roma all’interno del Romaeuropa Festival.

Nel 2012, 2013, 2014 firma rispettivamente le regie di *Troilo e Cressida* di William Shakespeare, *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespere e *Odissea* di Derek Walcott, per il *TSA* (Teatro Stabile d’Abruzzo). Nel 2016 dirigerà *Madame Bovary* di Flaubert su adattamento di Letizia Russo.

All’attività di regista coniuga quella di docente di recitazione e regia.



Fondato nel 1963, con atto costitutivo datato 28 ottobre, il TEATRO STABILE DELL'AQUILA è stato poi trasformato in TEATRO STABILE ABRUZZESE nel 1991.

Nel 2000 si è costituito il TEATRO STABILE D'ABRUZZO - ENTE TEATRALE REGIONALE, la cui assemblea dei soci è costituita da Regione Abruzzo, Provincia di L’Aquila e Comune di L’Aquila.

Massima Istituzione abruzzese di produzione artistica, ha messo in scena testi che spaziano dalle sacre rappresentazioni dell'inesplorato patrimonio post-medioevale, alle opere di Ferdinando Galiani, D'Annunzio, Silone, Pomilio fino ai testi moderni e contemporanei di Povod e Strindberg.

Gli spettacoli del TSA hanno condotto sui palcoscenici di tutta Italia la grande drammaturgia abruzzese, cui era mancata fino ad allora un'attenzione che la proponesse in una organica sistemazione storico-critica.

Inseritosi con sicurezza nella tessitura della ricerca interpretativa a livello europeo, il TSA ha proposto messe in scena dei grandi classici con "Orestiade" di Eschilo, "Antigone" di Sofocle, l'elisabettiano "Arden", "Aminta" del Tasso, "Tartufo" di Moliere, "Il divorzio" di Alfieri, ha espresso un particolare impegno sui monumenti shakespeariani attraverso il "Coriolano", "Antonio e Cleopatra", "A piacer vostro", "Riccardo III", ha prodotto il grande spettacolo "Edmund Kean" di Raymund Fitz Simons interpretato da Gigi Proietti.

Tra le tante stagioni di produzione che hanno visto lo Stabile protagonista della scena italiana ricordiamo lo spettacolo "Dramma della gelosia", regia di Gigi Proietti, interpretato da Pino Quartullo e Sandra Collodel, "La Certosa di Parma", un grande allestimento con la regia di Luca De Fusco che ha curato anche il "Viaggio a Venezia", terza tappa del progetto di riscrittura dei grandi classici. "Falstaff e le Allegre Comari di Windsor", spettacolo risultato il più visto della stagione 2001/2002, con protagonista Giorgio Albertazzi, "Non ti conosco più", raffinatissima commedia brillante interpretata da Edoardo Siravo, Sandra Collodel, Vittorio Viviani e Gisella Sofio, entrambi con la regia di Gigi Proietti.

Le nuove stagioni hanno visto sui palcoscenici di tutta Italia le due ultime produzioni del TSA: per la prima volta in Italia e in esclusiva da Broadway "Jekyll & Hyde, il musical" con Giò Di Tonno e " La parola ai giurati", un giallo giudiziario che parla di pena di morte, con la regia e l'interpretazione di Alessandro Gassman ed il patrocinio di Amnesty International, spettacolo applaudito dalla critica e da oltre cinquantamila spettatori nella sola stagione 2007/2008. Ultimo allestimento accolto dal plauso del pubblico e dei media è stato "Scene da un matrimonio" con la regia di Alessandro D'Alatri e con protagonisti Daniele Pecci e Federica Di Martino.

La drammaturgia contemporanea ha ricevuto dall'attenzione del TSA un impulso senza precedenti nella esperienza del teatro a gestione pubblica: una attenta valutazione di opere che apparivano emarginate, come "L'Uomo, la Bestia e la Virtu" di Pirandello, "La cena delle beffe" di Benelli, "La pazza di Chaillot" di Giraudoux, "La madre" di Brecht; rivelazione al pubblico italiano di testi come "Il pellicano" di Strindberg, "Un debito pagato" di Osborne, "Lear" di Bond, "Sogno di Oblomov" di Goncarov; allestimenti in prima mondiale che hanno avviato la fortuna internazionale di opere come "L'Avventura di Maria" di Svevo, "Il dio Kurt" di Moravia, "Operetta" di Gombrowicz; grandi presenze nei teatri del Canada, dell'Australia, del Venezuela, del Brasile, dell'Argentina, di Madrid.

Altro contributo del TSA è andato al rinnovamento del modo di far teatro nel nostro Paese, attraverso scelte culturali ancorate ai problemi e agli interessi reali del tempo attraverso il rigore produttivo degli spettacoli allestiti con funzionalità e con il massimo contenimento dei costi, attraverso una politica di investimento su i giovani che, ad esempio, ha condotto alla rivelazione nazionale di alcuni tra i più brillanti attori del teatro italiano d'oggi, come Piera Degli Esposti, Giampiero Fortebraccio, Claudia Giannotti, Mariangela Melato, Ugo Pagliai, Tino Schirinzi, Gigi Proietti, Carlo Valli, Virgilio Zernitz, Viviana Toniolo, Gabriele Lavia, Stefano Santospago, Daniele Formica, Domiziana Giordano, Cloris Brosca, Sergio Castellitto, Giulio Scarpati.

Altro aspetto fondamentale del lavoro del TSA è la costruzione, quale essenziale investimento culturale, di un organico sistema teatrale che serve a vitalizzare l'intero territorio regionale.

Attraverso il lavoro condotto direttamente oppure favorendo interventi o anche soltanto stimolando il sorgere di altre iniziative, lo Stabile ha dato in questi quasi cinquant'anni un contributo decisivo alla trasformazione della vita culturale abruzzese, facendo si che il Teatro divenisse un'importante e non episodica componente della vita sociale. Tanti sono oggi i Centri che hanno riattivato un'antica tradizione o inaugurato un loro ruolo nella rete delle piazze teatrali abruzzesi.

Numerose sale teatrali sono state riattivate e per molte di esse sono stati sollecitati interventi di restauro; cattedre universitarie, scuole pubbliche e corsi privati sono venute a supportare il tessuto connettivo della formazione teatrale che è andata ricostituendosi.

Gruppi di base, compagnie di ricerca e sperimentazione, formazioni cooperativistiche e universitarie, complessi scolastici e amatoriali hanno visto avvicinarsi un po' dovunque un'importante fascia di cittadini, specialmente i più giovani, alla creatività.

Le numerose energie che in tal modo oggi si esprimono nella vitalità del teatro e che si integrano dialetticamente con il lavoro che il TSA continua a condurre, pur tra le grandi difficoltà che segnano il divenire dello spettacolo in Italia, lasciano intuire la consistenza e la validità della strada che si è scelto di percorrere.

Tra i riconoscimenti per l'attività: il premio IDI, il Biglietto d'Oro AGIS-Minerva, la Maschera d'Argento, la Noce d'Oro, il Premio Ubu.

Attualmente il Teatro Stabile d'Abruzzo è presieduto da Nathalie Dompé, il Vicepresidente è Adolfo Paravano ed è diretto da Alessandro D'Alatri.

Alla guida del TSA Teatro Stabile dell'Aquila, poi Teatro Stabile Abruzzese, oggi Teatro Stabile d'Abruzzo si sono succeduti:

Presidenti e Commissari

Fortunato Federici, Lorenzo Natali, Romano Rosoni, Claudio Santini, Tullio de Rubeis, Natale Regondi, Ludovico Nardecchia, Enzo Lombardi, Marisa Baldoni, Gian Paolo de Rubeis, Giuseppe Leuzzi, Renato Nicolini, Luigi Proietti, Giovanni Pace, Carla Mannetti, Stefania Pezzopane, Michele Trimarchi, Mauro Di Dalmazio, Luigi De Fanis, Ezio Rainaldi.

Direttori e Consulenti

Luciano Fabiani, Giuseppe Gianpaola, Errico Centofanti, Giorgio Guazzotti, Beppe Navello, Luigi Proietti, Enzo Gentile, Lorenzo Salveti, Franco Ricordi, Federico Fiorenza, Alessandro Gassman, Alessandro Preziosi



**KHORA.teatro**

Khora nasce nel 2004 con lo scopo di perseguire una linea editoriale forte e coerente nel campo dello spettacolo dal vivo e nelle sue applicazioni multimediali facendo della collaborazione tra le diverse discipline artistiche il suo punto di forza.

Khora.teatro è oggi una compagnia di produzione teatrale basata sulla esperienza e le competenze di **Alessandro Preziosi**, **Tommaso Mattei** e **Aldo Allegrini**, riconosciuta dal MIBACT , Dipartimento per lo spettacolo dal Vivo, e ha stretto contatto con distributori e circuiti di distribuzione teatrale sul territorio nazionale, con diverse Istituzioni culturali ed Enti, come con Fondazioni ed Università.

Khora nella sua pluriennale attività nel campo dello spettacolo si avvale della direzione artistica di Alessandro Preziosi, l’attore e regista napoletano che anche grazie al suo impegno concreto per il teatro ha riscontrato un notevole successo di pubblico e di critica e ottenuto premi e riconoscimenti prestigiosi come solo a titolo di esempio il premio Flaiano e Le maschere del teatro. In più di dieci anni Khora ha avuto l’occasione di collaborare con artisti e registi di calibro internazionale e si è sempre valsa di uno staff di collaboratori creativi di comprovata fama e qualità professionale.

Hanno contribuito alla riconoscibilità del marchio Khora la continuità della qualità delle produzioni con la quale è stata presente negli ultimi dieci anni sui palcoscenici delle più prestigiose piazze teatrali nazionali, il continuo riscontro del pubblico e il notevole network multimediale che circonda l’attività degli artisti coinvolti, con innumerevoli contatti di pagine create dai sostenitori sui social media, web, siti specializzati e la grande attenzione della stampa e dell’informazione nazionale. Da segnalare la nutrita la partecipazione nelle produzioni di giovani talenti (under 35, tra attori, cast tecnico e creativo) sul cui lavoro la strategia produttiva di Khora ha da sempre investito con risultati positivi.

Nel 2005 allestisce a Taormina presso il Teatro Antico la commedia musicale **Datemi tre caravelle!** di Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante con musiche di Stefano Di Battista, per la regia del premio Oscar Gianni Quaranta e interpretato da Alessandro Preziosi, che ha effettuato dal 2005 al 2007 una lunga tournée nazionale nel circuito dei più importanti teatri italiani. Nel 2008 cura l’allestimento del monologo **Il Ponte** di Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante interpretato da Alessandro Preziosi con musiche dal vivo di Stefano di Battista attorno al quale cura i lavori del workshop “I tre tempi del presente” sul tema del progetto. Ancora nel 2008 in occasione del 60° anniversario del festival shakespeariano al Teatro romano di Verona ha debuttato **Amleto** di Shakespeare per la regia di Armando Pugliese, prima tappa di un'applaudita tournèe estiva ( accanto ad Alessandro Preziosi, Franco Branciaroli e Silvio Orlando), che ha effettuato più di 200 repliche nei principali teatri italiani e ha terminato nel febbraio 2010 a Roma una lunghissima tournee dal significativo successo di pubblico. Nel 2008 nel campo della formazione, Khora ha intrapreso la collaborazione nell’attività di ricerca nel campo dello spettacolo dal vivo con il **D.A.M.S**. della **Link Campus University** di Roma. Nel 2009 Khora ha rinnovato il sodalizio con l’Estate teatrale Veronese con la messa in scena di **La dodicesima notte** di William Shakespeare con Luca De Filippo, diretta da Armando Pugliese cui ha seguito un tour nei principali festival italiani che ha riscosso numerosi consensi di critica e l’entusiasmo del pubblico.

Dal 2012 a testimonianza di un ribadito interesse per la poesia e la letteratura Khora ha curato i recital di Alessandro Preziosi **Il re degli interstizi** su Fernando Pessoa, **La divina Mimesis** di Pier Paolo Pasolini, **I sonetti** di William Shakespeare, Il **mestiere di amare** dedicato a Cesare Pavese.

**Nel triennio 2012-2015 ha coprodotto quattro spettacoli con il Teatro Stabile d’Abruzzo contribuendo a riportare le produzioni dell’Ente abruzzese alla ribalta nazionale riscontrando un notevole seguito di spettatori e il plauso da parte addetti ai lavori .**

Dal 2012 al 2014 si sono svolte la trionfali tournee del **Cyrano del Bergerac** di Edmond Rostand,diretto e interpretato da Alessandro Preziosi che vantava la supervisione artistica del maestro russo Nicolay Karpow e del monologo **Cyrano sulla luna** vincitore tra l’altro del premio Maschere del teatro nel 2014. Nel 2013 ancora in coproduzione con il TSA è andato in scena **Costellazioni** di Nick Payneper la regia di Silvio Peroni ,scene di Marta Crisolini Malatesta e luci di Valerio Tiberi che si è avvalso dell’interpretazione di Margot Sikabonyi e Andrea Tiberi. *Lo spettacolo è tuttora in programmazione.* Nel 2014 a conclusione di un percorso nei classici di ambientazione secentesca ha debuttato con considerevole riscontro di pubblico e critica il **Don Giovanni** di Moliere in coproduzione con il Teatro Stabile d’Abruzzo, interpretato da Alessandro Preziosi, che cura anche la regia , con Nando Paone e Lucrezia Guidone e con la supervisione artistica di Alessandro Maggi. Nel 2015 a Verona per l’Estate teatrale Veronese in coproduzione con Bananas srl è andato in scena **Rosencranz e Guildestern sono morti** di Tom Stoppard diretto da Leo Muscato ed interpretato da Vinicio Marchioni, Daniele Liotti e Gianfelice Imparato. *Una nuova edizione dello spettacolo sarà in tour per la stagione 2017-2018.*Ancora nel 2015 ha debuttato in occasione delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra **La grande guerra di Mario** di Angelo Crespi , diretto ed interpretato da Edo Sylos Labini e con la partecipazione di Debora Caprioglio. Nel 2015 è andato in scena **Odissea da Omero a Derek Walkott** per la regia di Vincenzo Manna e Daniele Muratore, supervisione artistica di Andrea Baracco, con la partecipazione di Jacopo Venturiero e Elisa Di Eusanio che persegue una delle linee guida tracciate nel progetto artistico triennale ovvero l’utilizzo di giovani attori e creativi.

*Lo spettacolo sarà in programmazione per la stagione 2016/2017.* Nel 2015 Khora collabora col centro studi Link Theater della Link Campus University alla messa in scena de **Le Mille e una notte** diretta da Andrea Baracco, evento finale di un laboratorio di alta formazione per 22 giovani attori formatisi nelle Accademie d’arte drammatica e nelle Scuole di Teatro internazionali. Il laboratorio e lo spettacolo sono parte integrante del progetto di formazione teatrale avanzata da LinkTheatre e finanziato da ARCUS SpA (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo).Nel 2016 è andato in scena per la regia di Andrea Baracco **Madame Bovary** di Gustave Flaubert, nella riscrittura teatrale di Letizia Russo , interpretata da Lucia Lavia.  *Lo spettacolo sarà in tour per la stagione 2016-2017.*

Sempre nel 2016 è andata in scena la nuova edizione di **Costellazioni** di Nick Payneper la regia di Silvio Peroni, luci di Valerio Tiberi. Per questo allestimento Silvio Peroni si è avvale dell’interpretazione di Aurora Peres e Iacopo Venturiero. *Lo spettacolo è in programmazione nella stagione 2016-2017.* Nel 2016 prosegue anche la messa in scena de la lettura delle **Le confessioni** di S. Agostinoe il recital **Prometeo** tratto dal Prometeo incatenato di Eschiloed altri autori.**,** interpretati da Alessandro Preziosi.

*I recital* *sono tutt’ora in programmazione*.

[www.khorateatro.it](http://www.khorateatro.it)